

Insieme per..

*Il filo di lino grigio...*

Insieme per..

Foglio di collegamento della Parrocchia "S. Giovanni Elemosiniere" di Morciano di Leuca n° 8 del 25/05/ 2013

### L'EUCARISTIA FONTE DI VITA

*(L'esperienza straordinaria del Servo di Dio, cardinale vietnamita Francois Xavier Nguyen van Thuan, per tredici anni in prigione,- di cui nove in isolamento- per motivi di fede)*

*"Quando nel 1975 sono stato messo in prigione, una domanda angosciata si è fatta strada in me: <Potrò ancora celebrare l'Eucaristia?>. Fu la stessa domanda che, più tardi, mi hanno rivolto i fedeli. Appena mi hanno visto, mi hanno chiesto: <Ma ha potuto celebrare la Santa Messa?>.*

*"Al momento in cui è venuto a mancare tutto, l'Eucaristia è stata in cima ai nostri pensieri: il Pane di vita, <Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo> (Gv 6,51)*

*Quante volte ho ricordato l'espressione dei martiri di Abitene (sec.IV), che hanno detto: <Non possiamo vivere senza la celebrazione dell'Eucaristia>.*

*In tutti i tempi e in modo speciale in tempi di persecuzione, l'Eucaristia è stata il segreto della vita dei cristiani: il cibo dei testimoni, il pane della speranza.*

.....  
*Quando sono stato arrestato, ho dovuto andarmene subito, a mani vuote. L'indomani, mi è stato permesso di scrivere ai miei per chiedere le cose più necessarie: vestiti, dentifricio...Ho scritto: <Per favore, mandatemi un po' di vino, come medicina contro il mal di stomaco>, I fedeli subito hanno capito. Mi hanno mandato una piccola bottiglia di vino per la messa, con l'etichetta: <medicina contro il mal di stomaco>, e delle ostie nascoste in una fiaccola contro l'umidità.*

*La polizia mi ha domandato:*

- Lei ha mal di stomaco?
- Sì.
- Ecco, un po' di medicina per lei.

*Non potrò mai esprimere la mia grande gioia: **ogni giorno, con tre gocce di vino e una goccia d'acqua nel palmo della mano, ho celebrato la Messa. Era questo il mio altare ed era questa la mia cattedrale! Era la vera <medicina dell'immortalità, antidoto per non morire ma per avere sempre la vita in Gesù>, come dice Ignazio di Antiochia.***

*Ogni volta avevo l'opportunità di stendere le mani e di inchiodarmi sulla croce con Gesù, di benedire con lui il calice più amaro. Ogni giorno, recitando le parole della consacrazione, confermavo con tutto il cuore e con tutta l'anima un nuovo patto, un patto eterno fra me e Gesù, mediante il suo sangue mescolato al mio. **Erano le più belle messe della mia vita!***

.....  
*Così, in prigione sentivo battere nel mio cuore il cuore stesso di Cristo. Sentivo che la mia vita era la sua vita, e la sua era la mia. L'Eucaristia è diventata per me e per gli altri cristiani una presenza nascosta ed incoraggiante in mezzo a tutte le difficoltà. Gesù nell'Eucaristia è stato adorato clandestinamente dai cristiani che vivevano con me, come tante volte è accaduto nei campi di prigionia del secolo XX,*

*Nel campo di rieducazione, eravamo divisi in gruppi di 50 persone; dormivamo su un letto comune, ciascuno aveva diritto a 50 cm. Siamo riusciti a far sì che ci fossero cinque cattolici con me. Alle 21,30 bisognava spegnere la luce e tutti dovevamo andare a dormire. In quel momento mi curvavo sul letto per celebrare la Messa, a memoria, e distribuivo la comunione passando la mano sotto la zanzariera. Abbiamo perfino fabbricato pacchettini con la carta dei pacchetti di sigarette, per conservare il santissimo Sacramento e portarlo agli altri. Gesù Eucaristia era sempre con me nella tasca della camicia.*

*Ogni settimana aveva luogo una sessione di indottrinamento, a cui doveva partecipare tutto il campo. Al momento della pausa, con i miei compagni cattolici, approfittavamo per poter passare*

*un sacchettino a ciascuno degli altri quattro gruppi di prigionieri: tutti sapevano che Gesù era in mezzo a loro. La notte, i prigionieri si alternavano in turni di adorazione. Gesù eucaristico aiutava in modo inimmaginabile con la sua presenza silenziosa: molti cristiani ritornavano al fervore della fede. La loro testimonianza di servizio e di amore aveva un impatto sempre più forte sugli altri prigionieri. Anche buddisti ed altri non cristiani giungevano alla fede. La forza dell'amore di Gesù era irresistibile. Così l'oscurità del carcere è diventata luce pasquale, e il seme è germinato sotto terra, durante la tempesta. La prigione si è trasformata in scuola di catechismo. I cattolici hanno battezzato i loro compagni, ne sono diventati padrini.*

*Complessivamente, sono stati imprigionati circa 300 sacerdoti. La loro presenza nei vari campi è stata provvidenziale non soltanto per i cattolici, ma è stata l'occasione per un prolungato dialogo interreligioso che ha creato comprensione ed amicizia con tutti.*

*Così Gesù è diventato – come diceva santa Teresa d'Avila – il vero <compagno nostro nel Santissimo Sacramento>”.*

\*\*\*\*\*

**DOMENICA 26 MAGGIO ORE 10,30  
CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA DI PRIMA COMUNIONE  
SEI SEGUENTI NOSTRI RAGAZZI E RAGAZZE**

**ABATERUSSO ALICE**

<b>ALFARANO MIKAEL</b>	<b>COSI DANILO</b>
<b>COSI DESIREE</b>	<b>PAIANO FULVIA</b>
<b>DE MARCO STEFANO</b>	<b>NEGRO EMANUELE</b>
<b>DE MARCO ANTONIO</b>	<b>SERGI CRISTIANO</b>
<b>CIARDO REBECCA</b>	<b>ORLANDO DIONISIA</b>
<b>GRAVALLOTTI NOEMI</b>	<b>MONTEDURO FEDERICA</b>
<b>COLELLA LARA</b>	<b>RENNA ALESSIA</b>
<b>STENDARDO GRAZIA</b>	<b>FERILLI IRENE</b>
<b>D'AMICO AURORA</b>	<b>ANTONAZZO VITTORIA</b>
<b>FERILLI GIOVANNI</b>	<b>CASSIANO MICHELANGELO</b>
<b>CONTE GIANNI</b>	<b>FERILLI ANTONIO</b>
<b>PAIANO EMANUELA</b>	<b>SPERTI ALICE</b>
<b>PERRONE GIORGIA</b>	<b>TORNESE GIORGIA</b>
<b>CASSIANO DAVIDE</b>	<b>BONDOC CRISTIAN</b>

- 
- Domenica mattina i ragazzi, già vestiti di tunica, si troveranno alle ore 10,00 nella chiesa dei Carmelitano da dove, in processione, alle ore 10,30, si procederà alla Chiesa Madre per la celebrazione Eucaristica. Nell'attesa il fotografo è a disposizione per eventuali foto singole dei ragazzi
  - I genitori, dopo aver accompagnato i figli, si accomoderanno in Chiesa Madre nel posto assegnato (solo 2 posti )
  - **“Aggiungi un posto a tavola”** è una iniziativa di solidarietà (un'offerta) per un bambino povero invitato virtualmente alla vostra tavola di festa di prima Comunione..